

## Esco presto la mattina – Massimo Cacciapuoti – Garzanti

di Maria Scarinzi



Definito una godibile satira contemporanea, "Esco presto la mattina", edito da Garzanti, è un libro che parla della vita; di quella vita non artificiosamente costruita ma raccontata grazie alla storia normale di una persona normale in una città che normale non lo è.

Un libro che ti prende dalle prime pagine e ti conquista, in quanto ogni giornata, ogni storia, ogni delusione o vittoria è la manifestazione di una realtà a noi conosciuta.

Niente di nuovo sotto il cielo di Napoli: eppure un libro semplice ed efficace grazie al quale l'autore è riuscito a raccontare e far parlare la maggior parte del popolo attraverso la figura di Andrea Dell'Arti. Un uomo, un sognatore, un illuso/disilluso che ti sembra di conoscere, e forse lo conosci già; tanto che, ancora prima di scegliere, sai dove arriverà, e quale sarà la strada che deciderà di seguire. Allora ti chiedi a chi dei tuoi amici rassomiglia e inizi a cercare, ad indagare a porti mille domande fino a che, davanti ad un fiume di parole che non fa altro che restituirci l'immagine di una Napoli che soffre, e davanti a tanta fortuna o forse a tanta accettazione degli eventi, ti accorgi che quell'uomo assomiglia a te stesso e all'intera umanità che si muove cercando un illusorio e fragile equilibrio.

Un libro che non fa altro che mostrare come *"In fondo le vite degli uomini si assomigliano un po' tutte. Una shakerata di gioie e dolori, tradimenti, amori. Eros, thanatos e psiche, gli elementi principali."* Eppure è un libro che conquista, un libro da leggere tutto ad un fiato nella speranza di trovare la soluzione ai propri problemi, quasi come se il "filosofo reinventato" potrebbe darci le risposte alle domande che ogni giorno ci facciamo. La storia di una persona che si trova al posto giusto nel momento giusto, o semplicemente il racconto della vita di uno di quei ragazzi normali che popolano una città che tanto normale non è? La vita di una persona fortunata o di un giovane che sa accontentarsi arrivando anche a compromessi non condivisi e/o condivisibili? Semplicemente un libro da leggere fino alla fine, come la vita da gustare e assaporare tutta.

Un libro attraverso il quale Massimo Cacciapuoti riesce a raccontare la storia di una città, la sua Napoli, grazie a delle macchie di inchiostro che sporcando

delle pagine bianche riescono a infrangere il muro del silenzio trasformandosi in parole dirette e senza fronzoli, in grado di colpire la realtà napoletana, una realtà raccontata attraverso un abile espediente e che non risparmia nessuno: dalla politica, alla letteratura, dalla famiglia, al cinema, mostrandoci tutto così com'è.

Ed allora nella costante ricerca del nostro illusorio equilibrio non ci resta che leggere questa "satira contemporanea", perché forse Andrea Dell'Arti, anche se spesso volte si troverà a vivere "*...lato passeggero. Spettatore impassibile*", riuscirà a darcela una risposta alle nostre struggenti domande.

### **L'autore**

Massimo Cacciapuoti (1970) è nato a Giugliano in Campania (NA) dove vive e lavora. È autore dei romanzi *Pater familias* (1997), diventato un film con la regia di Francesco Patierno, *L'ubbidienza* (2004), e con Garzanti *L'abito da sposa* (2006).